



La Cooperazione NewsLetter Italiana in Egitto

Ministero degli Affari Esteri
Direzione Generale per la
Cooperazione allo Sviluppo

Ufficio di Cooperazione
dell'Ambasciata d'Italia al
Cairo

Direttore: Dr. Nino Merola
1079, Corniche El Nil
Garden City
IL CAIRO - EGITTO
Tel: +2 02 7920873/4 -7958213
Fax: +2 02 7956904
www.utlcairo.org
segreteria@utlcairo.org

In questo numero:

I "ragazzi del Governatore". L'ONG **MAIS** racconta. **2**

Il programma di **Conversione del Debito**: un investimento visibile a favore dello sviluppo. **4**

Un progetto del "Debt Swap" sullo **sviluppo** economico e sociale delle **donne**. **5**

NEWS

Il Programma "Commodity Aid" nel settore della Sanità Pubblica". **6**

Lotta alla Povertà: l'esperienza italo-egiziana in un **seminario internazionale sul microcredito**. **7**

Un **Corridoio Verde** tra Italia ed Egitto. **8**

L'ONG **Movimondo** a Giza inaugura un **Business Development Centre**. **8**

L'impegno italiano nell'**Alto Egitto** e nella **decentralizzazione**. **9**

Incontro **Imprese-ONG** italiane: conoscersi per proporsi e "fare sistema". **10**

Le ONG italiane nel **Giorno Internazionale della Donna**. **10**

Publicata la "Guida dei Servizi per Persone Diversamente abili". **11**

Nel prossimo numero **11**

Gare di Appalto dell'Unione Europea in Egitto. **12**

Numero 2, Maggio 2005

Il numero 2 della newsletter

Per noi impegnati nella cooperazione allo sviluppo, spesso più avvezzi a confrontarci con attività di campo che non con la "letteratura", è stata una piacevole sorpresa notare la risonanza che ha avuto il primo numero di questa piccola pubblicazione: dal suo lancio, infatti, le pagine viste del nostro sito web hanno avuto un sensibile aumento, fino a raggiungere un picco di 1.400 al giorno nella settimana della promozione.

Ma non ci montiamo certo la testa: continueremo ad informarvi, raccogliendo i contributi di quanti operano nel nostro settore, con lo stesso entusiasmo e con la speranza che questo strumento, nella sua semplicità, continui ad avere il vostro apprezzamento.

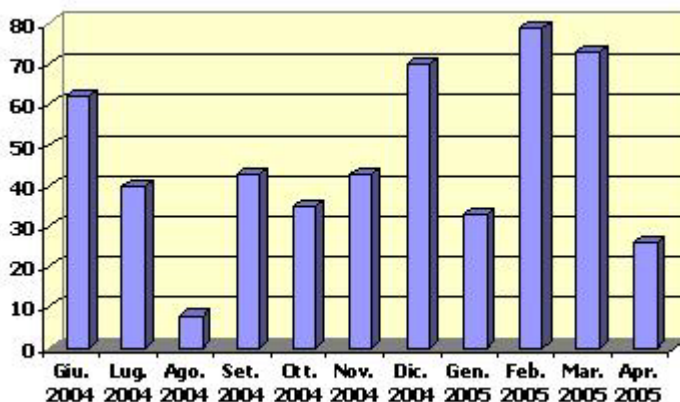


Una restauratrice al lavoro nel Complesso Monumentale dei Dervisci Mevlevi

La nostra immagine in Egitto: "buoni", certo, ma anche bravi.

La nostra **Sezione Stampa** legge e cataloga, ogni giorno, tutti gli articoli pubblicati in Egitto che parlano delle attività avviate dall'Ufficio Cooperazione allo Sviluppo dell'Ambasciata d'Italia al Cairo. Contestualmente cura anche la promozione delle nostre iniziative che sembrano produrre risultati incoraggianti, vista la rispondenza delle testate.

Questo grafico illustra il consistente numero di articoli il cui soggetto è relativo alle attività di Cooperazione e collaborazione tecnico-scientifica nella loro accezione più ampia.



Questi sono inseriti in un database ed elaborati in modo da permetterci di studiare una strategia di comunicazione ottimale per una migliore visibilità.

Anche grazie a questo lavoro l'immagine degli italiani "migliora": siamo e restiamo, come si usa dire, "buoni" ma, "piano piano" stiamo diventando, agli occhi del paese che ci ospita e della comunità internazionale, anche "bravi". E ci fa piacere.



I "ragazzi del Governatore"

L'ONG MAIS racconta



Ahmed e Battia sono due alunni delle classi di alfabetizzazione che l'ONG Italiana MAIS ha creato a Sohag nell'ambito del Progetto in aiuto di bambini e famiglie povere, finanziato dal Programma Italo-Egiziano di Conversione del Debito.

Per Ahmed e Battia questo è un giorno speciale in quanto si stanno preparando per **incontrare il Governatore di Sohag** insieme ai responsabili del progetto MAIS.

Con la coordinatrice locale, Naglaa, i due scolari ripassano le domande che intendono fare al Governatore: quali sono i suoi dati anagrafici? Come è arrivato alla posizione di Governatore? Quali sono le difficoltà principali della gioventù egiziana oggi? Cosa si fa nel Governatorato per aiutare i giovani?

E' la prima volta che due alunni hanno accesso al Governatore in modo così diretto e i due ragazzi sono molto emozionati.

Presente all'incontro è anche la Presidente dell'ONG locale WAHI, Mme. Ablaa, partner di MAIS in questo progetto di sviluppo integrato.

Da tre anni oramai WAHI e MAIS lavorano nel Governatorato di Sohag per aiutare le piccole associazioni di villaggio a creare servizi per donne, ragazzi e bambini. Abbiamo cominciato a lavorare per migliorare gli asili per bambini da 0 a 6 anni.

I servizi gestiti dalle associazioni di villaggio raccoglievano 3 anni fa 220 bambini. Dopo un intenso lavoro di sostegno alle maestre e ai genitori i bambini sono oggi più di 700. Abbiamo anche creato un fondo di **micro-credito** rivolto alle **donne capofamiglia** per finanziare attività economiche. Al momento ci sono più di 400 donne che hanno ricevuto il credito e il tasso di ripagamento si assesta sul 98%.

Da sei mesi a questa parte sono stati migliorati i servizi per i giovani che comprendono classi di **alfabetizzazione e formazione professionale**.

Giovani come Ahmed e Battia non hanno accesso alle scuole oppure le hanno abbandonate dopo pochi anni a causa della povertà familiare. Sono costretti a stare a casa o addirittura ad andare a lavorare. Ma per ragazzi così i lavori disponibili sono i più pericolosi e poco remunerati: raccogliere rifiuti, servire il tè nei ristoranti, aiutare negli elettrauto o peggio nelle conchierie. Senza nessuna educazione e nessuna preparazione non possono sperare di migliorare la loro situazione.

MAIS sostiene **10 associazioni di villaggio** per offrire a questi giovani un'educazione che migliori le loro opportunità nel mondo del lavoro. Oltre all'alfabetizzazione si offrono corsi nelle professioni più richieste dal mercato, dall'artigianato alla riparazione dei telefonini. Da sei mesi i ragazzi stanno seguendo i corsi e l'incontro di oggi con il Governatore è per loro un momento inaspettato e emozionante.



Il Governatore di Sohag è molto attento allo sviluppo sociale ed economico del suo territorio che al momento è il più povero e meno sviluppato di tutto l'Egitto. Sforzi visi-

Mais può essere contattata in Egitto al seguente indirizzo:

Egypt:

4, Aisha El Taimorya St.
- Garden City, CAIRO
Tel. +2 02.79.500.26
Fax +2.02.79.25.71 E-mail:
maisegypt@link.net

"... si offrono corsi nelle professioni più richieste dal mercato, dall'artigianato alla riparazione dei telefonini ."

bili di miglioramento si vedono sia in città, con interventi di rinnovo urbano, che in campagna, con un'attenzione rinnovata alle amministrazioni locali. Altri progetti di sviluppo, oltre a MAIS, sono incoraggiati a intervenire nelle aree sociali più demunite. Svartati interventi toccano la scuola, inclusa la costruzione di 8 scuole da parte della cooperazione italiana.

L'incontro di oggi insieme ai ragazzi è un modo per indicare che l'interesse del Governatorato non si ferma ai suoi cittadini più produttivi ma tocca tutte le categorie della popolazione.



Finalmente è il momento dell'incontro.

Ahmed e Battia sfilano nell'ufficio del Governatore dove è in attesa anche un troupe televisiva locale. Subito dopo le presentazioni il Governatore chiede ai due ragazzi di scrivere per lui sotto dettatura, in modo da testare il loro livello di apprendimento. Entrambi i ragazzi riescono nonostante l'emozione a passare l'esame e il Governatore si dimostra soddisfatto.

Ahmed è il primo a fare le domande: quali sono i suoi dati sulla carta di identità? Il Governatore risponde con gentilezza e spiega ai ragazzi da dove viene. Poi Battia chiede come è arrivato alla sua posizione e il Governatore racconta la sua storia. Ha iniziato come umile poliziotto e grazie al duro lavoro ha scalato l'amministrazione sia al Cairo che nelle province, fino a diventare Governatore. Si passa poi alle domande sui giovani e il governatore si dilunga sulla difficile situazione per i giovani nel Governatorato e in tutto l'Egitto. Il problema principale è trovare lavoro per tutti. La disoccupazione è un male diffuso, come ben sanno i due ragazzi che vengono da famiglie dove il lavoro scarseggia.



L'incontro dura circa 20 minuti e per i due ragazzi è come un sogno diventato realtà. Torneranno nel loro vil-

laggero con una storia da raccontare e saranno conosciuti come i **"ragazzi del Governatore"**, quelli che hanno avuto il privilegio di parlare direttamente con la più alta carica dello stato a Sohag. Anche momenti come questi sono importanti in un progetto che vuole dare a questi ragazzi non solo strumenti utili per affrontare la vita ma anche momenti di ispirazione per poter guardare al futuro con più coraggio.

MAIS continua a lavorare nel Governatorato di Sohag e da qualche mese ha iniziato le stesse iniziative anche al Cairo, nell'area della città vecchia dove famiglie povere si ammassano in quartieri degradati dove mancano acqua potabile, lavoro e sogni.

Come Ahmed e Battia, anche al Cairo ci sono tanti ragazzi che desiderano migliorare la loro situazione e quella delle loro famiglie e sono pronti a cogliere l'opportunità di frequentare corsi dove **imparare un mestiere** ma anche dove trovarsi con altri ragazzi come loro e **condividere problemi e idee per il futuro**.

Altri progetti delle ONG italiane in Egitto saranno descritti nei prossimi numeri.



Particolare attenzione è prestata alla Lotta alla Povertà, mediante l'erogazione di micro-prestiti a favore, tra l'altro, di attività artigianali.

Il programma di Conversione del Debito: un investimento visibile a favore dello sviluppo.



Negli ultimi anni l'Italia si è dotata di strumenti legislativi importanti in materia di cancellazione e di conversione del debito dei paesi in via di sviluppo.

Due norme, la L. 449/97 (regolata con decreto del 9 novembre 1999) e la L.209/2000, disciplinano il tema della conversione e della **cancellazione del debito** prevedendo, quindi, la trasformazione dell'onere debitorio in sostegno diretto e verificabile alle politiche di **sviluppo**

socio-economico che la Cooperazione Italiana sta portando avanti nei Paesi in via di sviluppo.

L'accordo tra il governo italiano e quello egiziano per la conversione del debito di quest'ultimo paese verso l'Italia, firmato a Roma il 19 febbraio 2001 concorre a dare piena attuazione a questo quadro normativo. L'importo oggetto della conversione è pari a circa **150 milioni di dollari**, esigibili in cinque anni e destinati al finanziamento di progetti per la promozione dello sviluppo socio-economico e della salvaguardia ambientale del paese.

Nell'ambito di tale accordo è stato creato un fondo di contropartita in lire egiziane, nel quale confluiscono in valuta locale, secondo un calendario stabilito, il corrispettivo delle rate che il Governo egiziano avrebbe dovuto rimborsare all'Italia nel periodo luglio 2001 - luglio 2006.

Per la selezione ed il controllo delle iniziative, l'accordo ha istituito un comitato di gestione paritetico italo-egiziano, il "Management Committee" (MC), presieduto dall'Ambasciatore italiano in Egitto e dal Ministro egiziano per la Cooperazione internazionale.



Debt for Development Swap Programme:
1081, Corniche El Nil,
Garden City, Cairo.
Centralino: telefax 0020-
2-7962358. E-mail:
debt.swap@utlcairo.org

Il MC è coadiuvato da un'Unità di Supporto Tecnico (UST) costituita da un esperto tecnico italiano e da un esperto finanziario egiziano, incaricata del controllo e della gestione del fondo di contropartita, della selezione delle iniziative finanziabili, e del monitoraggio dell'intero programma e dei singoli progetti approvati.



In tale quadro, ad oggi, il MC ha approvato il finanziamento di **54 progetti di sviluppo** che intervengono nei seguenti settori: ambientale, sociale, culturale / archeologico, privato e sanitario, per un importo complessivo pari a LEG 836.846.974, equivalenti a circa **132.5 milioni di Euro**. Nell'identificazione e nella messa in atto degli interventi di sviluppo il Programma si avvale della partecipazione delle istituzioni locali, delle agenzie delle Nazioni Unite nonché

delle organizzazioni della società civile egiziana e delle ONG italiane.



La tutela dell'infanzia è uno dei settori in cui è impegnato il Debt Swap.

Il coinvolgimento della "società civile" in tali iniziative rappresenta un efficace strumento di democratizzazione politica: garantisce una maggiore coerenza degli interventi rispetto alle esigenze reali dei beneficiari finali ed una migliore e più diffusa coesione sociale per la partecipazione "dal basso" al processo di sviluppo socio-economico.

Un progetto del "Debt Swap" sullo sviluppo economico e sociale delle donne

Tra i progetti finanziati dal Programma per la Conversione del Debito (Debt for Development Swap) della Cooperazione Italiana, rientra il progetto "**Sviluppo economico e sociale per donne capo-famiglia nelle comunità a basso reddito**".

Il progetto, della durata di tre anni ed iniziato nel dicembre 2003, è stato proposto ed attuato dall'Organizzazione Non Governativa egiziana **ADEW** (Associazione per lo sviluppo e il rafforzamento delle donne) e beneficerà di uno stanziamento di oltre nove milioni di lire egiziane (circa 1.25 milioni di Euro).



Obiettivo generale del progetto è quello di contribuire al miglioramento dello status sociale, economico e giuridico delle **donne capo-famiglia** nelle comunità a basso reddito. gli strumenti per realizzarlo risiedono nella sensibilizzazione sulla loro condizione e nell'offerta non solo di opportunità di incremento del loro reddito, ma anche di mezzi che facciano loro acquisire maggiore consapevolezza.

In particolare il progetto prevede il consolidamento del programma di ADEW riguardante lo sviluppo di una crescente attenzione nei confronti della componente sociale e giuridica, oltre che di quella finanziaria, della condizione femminile, attraverso l'erogazione del **microcredito**. Il progetto è già operativo nel Governatorato di Manshiet Nasser e si prevede di estenderlo ai Governatorati di Qalyoubya e Gharbia.

Nel corso di una recente visita sul campo è stato possibile assistere allo svolgimento di un seminario giuridico sui **diritti delle donne**, ad una lezione di alfabetizzazione ed intervistare alcune beneficiarie del microcredito. Si è assistito, inoltre, allo svolgimento di una lezione nell'ambito del Progetto "Girl's Dream", rivolto alle adolescenti provenienti da strati sociali a basso reddito e diretto fornire loro un valido aiuto per sottrarle al sistema di discriminazione ed esclusione sociale, frutto talvolta delle consuetudini locali.

Molto positivi i risultati riscontrati nel corso della visita, non solo per la constatazione dell'alto livello di preparazione professionale del personale responsabile della gestione del progetto e della sua forte motivazione, ma anche per la verifica dei brillanti risultati raggiunti dalle beneficiarie del progetto.

Le donne che hanno preso parte alle diverse attività hanno mostrato un profondo interesse verso gli argomenti trattati e ne hanno sottolineato l'enorme incidenza ai fini di un miglioramento delle proprie condizioni di vita.

Le testimonianze offerte dalle donne beneficiarie del progetto hanno inoltre evidenziato non solo la loro accresciuta autonomia nella gestione del loro reddito, ma anche la loro regolarità nella risoluzione del debito contratto.



"Protezione dei bambini lavoratori": uno dei 53 progetti finanziati dal Programma di Conversione del Debito

La società civile egiziana è pienamente coinvolta nella promozione e gestione dei progetti finanziati dal Programma italo-egiziano di Conversione del Debito

NEWS

Il Programma *Commodity Aid* nel settore della Sanità Pubblica

Il 17 aprile 2005 alla presenza del **Ministro della Sanità**, S.E. Mohamed Awad Tag El Din, del **Ministro della Cooperazione Internazionale**, S.E. Faiza Abul Naga, del **Ministro della Pianificazione**, S.E. Osman Mohamed Osman, del Dott. **Nino Merola** Direttore dell'Ufficio Cooperazione allo Sviluppo e del I Segretario dell'Ambasciata d'Italia Dott. **Andrea Catalano** è stata posta la **prima pietra** per la costruzione dell'Ospedale di Al Fashn nel Governatorato di Beni Suef al quale l'Italia fornirà attrezzature grazie ad un finanziamento della Cooperazione Italiana - Commodity Aid Programme di € 2.000.000.



Le attrezzature appartengono ad una vasta e varia tipologia per tutti i reparti che l'ospedale prevede di attivare.

Il **Commodity Aid Programme** da tempo investe in Egitto nel settore sanitario.

I Progetti da esso realizzati, o in corso di realizzazione, per il settore sanitario - diagnostico - farmaceutico sono **8** per un totale pari a **€ 11.024.264**.

Di questi, 6 appartengono al Settore pubblico, per un valore di € 7.274.264, e 2 al Settore privato, per un valore di € 3.750.000:

- **1998**, Ospedale Pediatrico Universitario di Mansura: attrezzature per neonatologia, cardiologia, radiologia e mobilio, valore € 2.417.585;
- **2001**, National Heart Institute del Cairo: pacemaker, by-pass coronarici e cateteri, valore € 1.001.456;
- **2005**, Ospedale Universitario Kasr El-Einy del Cairo: attrezzatura d'impiantistica cardiovascolare di vario tipo, valore € 800.000;
- **2005**, Ministry of Health and Population: ambulanze, valore € 1.090.000;
- **2005**, Ospedale Pubblico di El-Fashn: attrezzatura ospedaliera, valore € 2.000.000;
- **2005**, Ministry of Health and Population: ambulanze fluviali, valore € 530.000;
- **2005**, Minapharm Pharmaceutical & Chemical Industry: attrezzatura da laboratoristica, valore € 1.750.000;
- **2005**, in elaborazione, Egyptian Co. for Diagnostic - DiagSera: attrezzature da laboratorio, valore € 2.000.000.

Scheda del Programma

Area geografica: Intero Egitto

Area di sviluppo: Sostegno al sistema economico e produttivo

Settore: Sostegno alla bilancia dei pagamenti

Ente Realizzatore: DGCS (gestione diretta). Procurement: Fortrade; Sorveglianza: Viglienza

Controparte istituzionale: Ministero degli Affari Esteri – Settore Cooperazione Internazionale

Altri Finanziatori: -

Beneficiari: Istituzioni pubbliche ed imprese private di media dimensione

Periodo di esecuzione: 1994 - 2006

Importo e natura del finanziamento: Canale bilaterale. Euro 30.987.413,95 [dono]

Tipologia di intervento: Assistenza finanziaria

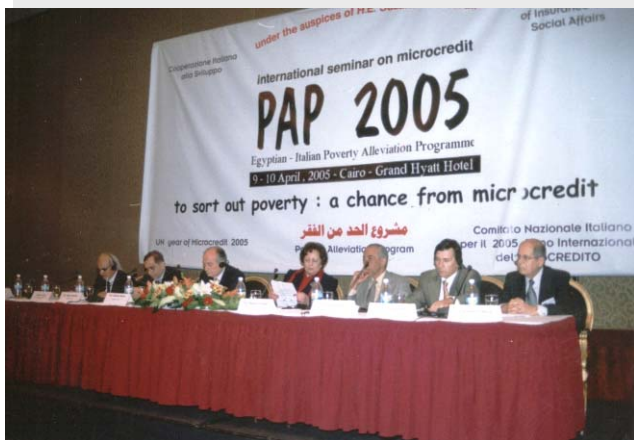
Obiettivo: Sostegno alla bilancia dei pagamenti; appoggio finanziario alle medie e grandi imprese egiziane, creazione di nuovi posti di lavoro

Descrizione del progetto:

Fornitura di beni essenziali di produzione italiana e dei servizi connessi, inclusi ricambi e materie prime. E' prioritariamente, anche se non esclusivamente, diretto ai settori dell'agricoltura, irrigazione, industria, energia, sanità, turismo ed ambiente. I fondi sono utilizzati sia dal settore pubblico che dal settore privato egiziano.

Del totale dei fondi posti a disposizione, almeno il 30% deve essere destinato all'impresa privata manifatturiera. L'acquisto dei beni da parte del settore privato, a sua volta, genera un fondo di contropartita da utilizzare per progetti con finalità sociali e coerenti con gli indirizzi della Cooperazione Italiana.

**Lotta alla Povertà:
l'esperienza italo-egiziana in un seminario internazionale sul microcredito**
"To sort out poverty: a chance from microcredit"



Il 9 ed il 10 Aprile il Cairo ha ospitato un seminario internazionale sul microcredito dal titolo "to sort out poverty: a chance from microcredit". Scopo del seminario era quello di presentare i risultati e le **best practices**, raccomandate dal Ministero degli Affari Sociali, ottenuti dal progetto bilaterale denominato **PAP (Poverty Alleviation Program)** e di confrontarli con altre esperienze internazionali, stimolando la discussione sulla tematica della **microfinanza**, in particolare modo in Egitto.

L'evento, organizzato dalla Cooperazione Italiana e tenutosi sotto gli auspici della First Lady, Suzanne Mubarak, ha visto la presenza di un nutrito numero di partecipanti e di relatori. Apertosi con gli interventi del Dr. Antonio Loche, rappresentante del **Comitato Italiano 2005 Anno del Microcredito**, del Dr. Antonio Vigilante, Coordinatore UN, dei Governatori di Giza e Minia, Gen. Hasan Hemada e Dr. Sa'ad, del Ministro della Cooperazione Internazionale Abuelnaga ed il Ministro per gli Affari Sociali El-Guindi e dell'Ambasciatore italiano in Egitto, **S.E. Antonio Badini**, è poi proseguito, nel corso della prima serata, con la premiazione di alcuni dei beneficiari del programma e con l'apertura di una mostra sui prodotti da essi realizzati.

Il secondo giorno, d'impronta maggiormente operativa, ha avuto inizio con un esaustivo intervento del Dr. Amjad Yaaqba, ex direttore del programma, sull'evoluzione del PAP, sulla sua metodologia e sui risultati raggiunti in questi 7 anni di attività.

In seguito, un panel internazionale composto dal dott. Antonio Loche, dal Dr. Vitali della Fondazione Giordano Dell'Amore, dal Sig. El Ashmawi di Sanabel e dalla Prof.ssa Corsi dell'Università di Roma, ha contestualizzato l'evento nell' **Anno Internazionale del Microcredito**, spaziando però anche sulla microfinanza nel mondo arabo (**Sanabel**) e sui progetti caratterizzati da una matrice di genere (**Fondazione Risorsa Donna**).

Il cuore della giornata sono stati i **quattro workshop tematici**, che hanno trattato: la partecipazione delle comunità ai progetti ed il loro conseguente *empowerment*, le tematiche di genere correlate al microcredito, il *Social loan tracking system*, un software in **open source**, disponibile gratuitamente a tutte le istituzioni che ne vogliono fare uso, e il passaggio dal microcredito alla microfinanza. In ogni workshop si è tentato di mantenere il confronto in parallelo tra l'esperienza del PAP e le esperienze internazionali simili a questa, dalla **Fondazione Grameen** alle istituzioni di microfinanza associate alla rete Sanabel.

Tra le diverse **storie** che sono state raccolte, due possono essere riportate perché rappresentano più di tutte il vero significato del Programma.

Mona ha 39 anni e vive con i suoi tre bambini e sua madre. E' stata abbandonata dal marito tre anni fa e per questo motivo è stata costretta ad iniziare a lavorare per far fronte alle spese della famiglia. Inizia a fare e vendere il pane con l'aiuto di un'anziana donna, lavorando dalle 6 di mattina alle 2 di pomeriggio. Quando viene a conoscenza del PAP chiede un prestito di 1.000 Leg (circa 170 Euro), con il quale acquista un nuovo forno e un'abbondante quantità di farina e lievito. Grazie al prestito Mona è riuscita adesso a raddoppiare le sue entrate, migliorare la qualità del pane e creare una nuova possibilità di lavoro, perchè ora sono due le donne che aiutano Mona nel suo lavoro.



Così come Mona, anche Mahmud ha una storia simile. **Mahmud** è proprietario di una serra in un villaggio rurale. Ha ricevuto due prestiti dal PAP, il primo di 2.500 ed il secondo di 5.000 leg. Grazie a questi, è riuscito anche lui a raddoppiare le sue entrate mensili ed ha deciso di assumere un tecnico e due manovali.

NEWS



Uscire dalla povertà: una possibilità offerta dal microcredito

I seguiti del workshop saranno presto disponibili sul nostro sito web www.utlcairo.org

Fino al dicembre 2004 il Programma ha erogato **37.304** crediti finalizzati a finanziare attività generatrici di reddito, per un ammontare complessivo di **104.641.295 EGP**. Il tasso di **rimborso** si aggira attorno al **98%**.

Con le risorse finanziarie generate dal Programma sono stati realizzati interventi di carattere **sociale** quali i lavori di manutenzione della rete idrico-fognaria, l'emissione di documenti d'identità e di certificati di nascita in particolare modo alle **donne**, e la costruzione di luoghi d'interesse pubblico come biblioteche e centri culturali.

Il microcredito per la Lotta alla Povertà: la storia del riscatto di Mona, donna capofamiglia, e quella di Mahmud, agricoltore.

NEWS

"... aprire nuovi segmenti di mercato in Italia ed in Europa ai prodotti ortofrutticoli freschi egiziani."

Un Corridoio Verde tra l'Italia e l'Egitto



Il 21 marzo 2005, presso la sede del Ministero della Cooperazione Internazionale, il Ministro per La Cooperazione Internazionale, S.E. Faiza Abuel Naga e l'Ambasciatore italiano in Egitto, S. E. Antonio Badini hanno firmato un Memorandum Of Understanding che sancisce l'avvio della fase operativa dell'iniziativa denominata **Corridoio Verde**, finanziata, in parte, con le risorse messe a disposizione dall'accordo tra Italia ed Egitto sulla **Conversione del Debito** (cfr. pag. 4).

Il Corridoio Verde è un'iniziativa che ha l'obiettivo di aprire nuovi segmenti di mercato in Italia ed in Europa ai prodotti ortofrutticoli freschi egiziani. L'accordo va oltre l'aspetto prettamente commerciale, avendo un significato socio-economico ad ampio raggio. L'aumento dell'esportazione di **prodotti ortofrutticoli freschi** egiziani metterà in relazione la domanda sempre crescente di prodotti freschi in Europa, dovuta ai cambi climatici, con l'intenso programma avviato da tempo dal governo Egiziano di bonificare per uso agricolo aree desertiche sempre più vaste.

Il MoU prevede inoltre l'avvio dell'elaborazione e dell'attuazione congiunta di un progetto **Pilota per il Corridoio Verde**, finanziato dalle risorse del Programma di Conversione del Debito, che sarà basato su due componenti fra loro inter-agenti, una a carattere sperimentale mirata a mettere a punto il meccanismo di scambio dei prodotti nelle due direzioni (Egitto-Italia e viceversa) integrata nel progetto già esistente del West Nubareya Rural Development Project, l'altra mirata invece a elaborare un piano globale di attuazione dell'iniziativa del Corridoio Verde, con riferimento a tutte le fasi del processo produttivo, logistico e commercializzazione necessarie alla realizzazione del progetto.

In quest'ottica il progetto costituisce un "modello" per il **Corridoio Verde**, ovvero la creazione di una via preferenziale per i flussi di esportazioni ortofrutticole egiziane (non concorrenziali o fuori stagione) verso il mercato italiano o attraverso l'Italia verso i mercati europei, nonché dei flussi dei prodotti agricoli (non concorrenziali) dall'Italia verso l'Egitto.

L'iniziativa sarà un ulteriore **collegamento fra le due sponde del Mediterraneo** che si aggiunge a quelli già esistenti di gasdotti a linea marittima dedicati per il trasporto di gas liquefatto. Il Corridoio Verde potrà rientrare tra le "autostrade del mare" che l'UE conta di creare.



L' ONG Movimondo a Giza inaugura un Business Development Centre

Ha avuto luogo il 21 Marzo, sotto gli auspici dell'**Ambasciatore** di Italia al Cairo, Dr. Antonio Badini, e del **Governatore di Giza** Fathi Sa'ad, l'inaugurazione del Business Development Centre nel Governatorato di Giza. All'evento hanno preso parte ministri, amministrazioni locali, associazioni governative e non, impegnate in ambito locale o internazionale.



Il centro ha visto la sua nascita grazie alle attività dell'ONG italiana Movimondo nell'ambito di due progetti: l'uno, "Sviluppo della comunità attraverso la crescita della media e piccola impresa", finanziato dal Ministero degli Affari Esteri italiano, e l'altro, "Sviluppo dell'imprenditoria femminile e promozione dell'uguaglianza di genere", finanziato dal Programma di **Conversione del Debito italo-egiziano**.

Obiettivi comuni ad entrambi i progetti sono quelli di favorire il potenziamento delle comunità attraverso la crescita delle micro-imprese con l'erogazione di servi-



zi di natura non-finanziaria agli imprenditori.

Questi strumenti garantirebbero da un lato il perfezionamento delle *performances* degli imprenditori, dall'altro contribuirebbero a garantire un accesso facilitato ai programmi di credito già

esistenti.

Le attività sono inoltre affiancate ed integrate da una prospettiva di genere che prevede una serie di interventi "su misura" per le donne: creazione di **nuovi impieghi** e redditi, assistenza di natura non-finanziaria, educazione alla salute, contributi che indubbiamente favoriscono il **rafforzamento del ruolo sociale, economico e culturale delle donne**.



NEWS



L'impegno italiano nell'Alto Egitto e nella decentralizzazione

L'impegno della Cooperazione Italiana a sostenere il programma di decentramento promosso dal Presidente Mubarak, ha visto una prima realizzazione nella visita di tre giorni dell'ambasciatore di Italia al Cairo, Dr. Antonio Badini, tenutasi dal 3 al 6 Marzo nel governatorato di **Qena**.

L'evento, concepito come proseguimento del dialogo avviato dal Ministro della Cooperazione Internazionale Faiza Abul Naga durante una visita nel Governatorato, ha dato avvio ad una analisi più approfondita del progetto di cooperazione.



"Sviluppo della Tecnologia della Comunicazione e dell'Informazione nelle scuole": un progetto di € 7.4 milioni, finanziato dal Programma di Conversione del Debito ed implementato dall'UNDP.

In questa prospettiva l'Italia sta pianificando, nei Governatorati dell'Alto Egitto, una serie di innovative misure a sostegno degli investimenti nella **media e piccola impresa** e della promozione della cooperazione nei campi della **ricerca** scientifica, della formazione professionale, dell'istruzione e dell'incremento e sviluppo dell'agricoltura. In particolare, le attività della cooperazione riguardano un progetto di **riduzione della povertà** volto a promuovere lo sviluppo ed a finanziare piccole imprese ed artigianato.

The Mobile Information Technology Club



Inoltre, nel quadro dello sviluppo della tecnologia e della comunicazione nelle scuole, sarà inaugurata l'apertura di un cospicuo numero di "**Smart School**" allo scopo di favorire l'istruzione con l'introduzione di **computer in alcune scuole** appartenenti ad aree povere.

Un altro progetto degno di menzione riguarda la promozione della cooperazione scientifica tra le facoltà di veterinaria **dell'Università di South Valley** di Qena e **l'Università di Pisa** in Italia.

Il progetto riguarda la realizzazione di corsi di formazione che favoriscano il perfezionamento delle conoscenze tecniche riguardo l'allevamento dei bufali, attraverso un **scambio scientifico** tra i giovani ricercatori delle due Università.

(Nota: Le foto incluse in questo articolo sono ottenute dal sito web smartschools.ictfund.org.eg)



Foto ottenuta dal sito web smartschools.ictfund.org.eg



NEWS

"... una collaborazione che non si esaurisca nella semplice donazione..."

"Incontro Imprese - ONG italiane: conoscersi per proporsi e "fare sistema"

Il giorno **6 Marzo 2005** si è tenuto presso l'Ufficio Cooperazione dell'Ambasciata d'Italia al Cairo un *meeting* incontro tra imprese ed Organizzazioni Non Governative (ONG) italiane operanti in Egitto finalizzato a dare alle parti una prima occasione per conoscersi, confrontarsi ed individuare possibili aree di azione in comune. Negli ultimi anni, infatti, anche in seguito alla pubblicazione del Libro Verde della Commissione Europea "Promuovere un quadro europeo per la responsabilità sociale delle imprese" (Bruxelles, 2001), si va sempre più affermando il concetto di Responsabilità Sociale delle Imprese (*Corporate Social Responsibility, CSR*) intesa come "integrazione volontaria, da parte delle imprese, delle preoccupazioni sociali ed ecologiche nelle loro attività e nei loro rapporti con le parti interessate".

Obiettivo dell'incontro è stato soprattutto definire il tipo di collaborazione che l'Ufficio di Cooperazione intende promuovere tra le imprese e le ONG, vale a dire una collaborazione che non si esaurisca nella semplice donazione, ma che sia intesa come collaborazione integrata e sostenibile fondata su una approfondita conoscenza reciproca e su una convergenza di interessi: il progetto di sviluppo ed il settore privato devono integrare le rispettive attività **perseguendo insieme finalità di sviluppo**.

I rappresentanti delle **quattro ONG italiane** attualmente presenti in Egitto (**Ciss, Cospe, Mais, Movimondo**) hanno presentato i progetti ed i principali settori d'intervento delle loro rispettive Organizzazioni, fornendo anche alcuni esempi di forme di **partenariato** che si potrebbero costituire tra le Ong e le imprese.

La D.ssa Nagwa El Karawi, rappresentante del gruppo AMA, ha presentato l'esperienza di collaborazione che il suo gruppo sta avendo con il National Council for Childhood and Motherhood (NCCM) e con l'Organizzazione Non Governativa "The Association for the protection of Environment" (APE), evidenziando i notevoli risultati raggiunti da tale collaborazione.

L'incontro si è concluso con un libero scambio di impressioni tra le parti, da cui è emerso l'interesse da parte dei rappresentanti delle imprese ad approfondire il tema, nonché l'indicazione di alcuni settori, in particolare quello della formazione e della salvaguardia ambientale, come area di possibile collaborazione con le ONG.

A tal proposito l'Ufficio di Cooperazione, considerato anche il carattere innovativo del meeting inteso in un certo senso anche come una "sfida intellettuale", si è già dichiarato pronto a dare un seguito all'incontro.

Le ONG italiane in Egitto nel giorno internazionale della donna

In occasione del giorno Internazionale delle Donne e del giorno dedicato alle Donne Egiziane, l'8 ed il 16 marzo, il GAD - Gender and Development Donor's Sub-group, presenziato dall'UNDP e dalla Commissione Europea, ha organizzato una visita nel Governatorato di Giza per i **quattro progetti finanziati dalla Cooperazione italiana** e realizzati nei distretti di Abu el-Nomros ed Omaraniyya.

A conclusione della visita, si è svolta una cerimonia di premiazione di tutte le donne che, grazie al Progetto, sono riuscite a creare delle micro-imprese.

I premi sono stati consegnati dal World Food Programme, dal Population Council, dal Programma italiano di Alleviamento della Povertà e dalle ONG italiane **COSPE** e **Movimondo** che hanno attuato i progetti.

I quattro progetti, il cui budget totale è di **10 milioni di euro**, hanno lo scopo di migliorare le condizioni di vita delle donne, il segmento più vulnerabile delle classi povere egiziane. I programmi di microcredito, i corsi di alfabetizzazione, di formazione professionale, il sostegno alla produzione artigianale, l'educazione sanitaria ed altri servizi, hanno aiutato le donne che partecipavano al programma a trovare un nuovo lavoro, ad acquisire nuove capacità e conoscen-



ze professionali e ad incrementare le loro entrate migliorando il bilancio familiare.

"Migliorare il bilancio familiare, si traduce direttamente nella possibilità di comprare carne una volta a settimana anziché una volta al mese ed anche nell'avere una disponibilità economica che mi permetta di pagare le tasse scolastiche dei miei figli" dice Nadia, che non aveva lavoro e grazie a due prestiti di 4.450 Lire Egiziane ricevute dal Progetto, è riuscita a trovare un lavoro per suo marito mettendo su un negozio di pezzi di ricambio per auto.

Naima, una vedova con 5 figli, grazie a tre prestiti di 6.000 Lire Egiziane ottenute dal Progetto, ha potuto, vendendo verdure, ricostruire la casa, mandare i suoi figli a scuola, ed aiutare sua figlia a sposarsi.

Grazie a questi corsi, le donne godono di una più ampia libertà di movimento, stabiliscono nuove relazioni sociali soprattutto con i clienti ed i fornitori, migliorano le loro relazioni con i rispettivi mariti e soprattutto si sentono più coinvolte nella pianificazione delle decisioni familiari.

"Non c'è strumento di sviluppo più efficace dell'*empowerment* delle donne" ha dichiarato in un messaggio in occasione del giorno Internazionale delle Donne il Segretario Generale delle Nazioni Unite, Kofi Annan, "Nessun'altra politica riuscirebbe ad incrementare la produttività economica od a ridurre il tasso di mortalità infantile e delle donne. Nessun'altra politica assicurerebbe allo stesso modo il miglioramento dell'alimentazione e promuoverebbe la sanità come strumento di potenziamento delle donne".

NEWS



"... Non c'è strumento di sviluppo più efficace dell'empowerment delle donne"

Pubblicata la "Guida dei Servizi per Persone Diversamente Abili"

Sotto gli auspici del Ministro della Cooperazione Internazionale, S.E. Fayza Aboul Naga e dell'Ambasciatore di Italia in Egitto, S.E. Antonio Badini, il **SETI Centre - Caritas** egiziana, ha celebrato la pubblicazione della "Guida dei Servizi per Persone Diversamente Abili nella zona urbana del Cairo/ Greater Cairo". All'evento, tenutosi il **10 Marzo** e ospitato dal **Centro Italiano di Cultura**, hanno preso parte ministri, organizzazioni governative e non che lavorano nell'ambito della disabilità.



Il progetto, finanziato dal Programma italo-egiziano sulla **Conversione del Debito**, è stato concepito in accordo con il Programma di Sostegno all'Integrazione Sociale di Persone Diversamente Abili avviato in Italia.

Secondo l'amministratore generale del SETI Centre, Dr. Naguib Khouzam, la Guida è in linea con le direttive della Strategia Nazionale per la Lotta agli Handicap in Egitto proposto dal gabinetto ministeriale nel 1997. La strategia è fondata sul riconoscimento dell'importanza che si deve attribuire alla preparazione ed alla reperibilità, in un database, di servizi per persone diversamente abili. La Guida, infatti, fornisce dettagliate informazioni utili riguardo ai fornitori di servizi di riabilitazione, sanità ed istruzione, strumentazioni adeguate ed altri servizi nell'area della Grande Cairo a tutte le persone con particolari necessità, alle loro famiglie, od altre parti interessate.

La guida è reperibile al SETI Centre e sarà a disposizione di famiglie, fornitori di servizi e ricercatori.

Nel prossimo numero

- Il **18-19 maggio 2005**, il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, **Letizia Moratti**, sarà al Cairo dove incontrerà il Ministro dell'Istruzione, Gamal El Din Moussa e il Ministro dell'Istruzione Superiore, Amr Salama con il quale firmerà un **Memorandum** per realizzazione di alcuni progetti nell'ambito dell'istruzione superiore e della ricerca.
- Il **25 Maggio** si terrà un incontro con i **Tour Operator** italiani per individuare possibilità di partenariato con la Cooperazione Italiana in Egitto.
- Il **29 e il 30 Maggio** si terrà al Cairo il seminario di lancio del **Programma di Gemellaggi Amministrativi** nell'ambito della realizzazione dell'Accordo di Associazione UE - Egitto.

NEWS

Gare di Appalto dell'Unione Europea in Egitto

In questa sezione sono illustrati i bandi di gara dell'Unione Europea in Egitto, aperti e in previsione.

Sono dati ottenuti dal sito web di **EuropAid**, ufficio di cooperazione della Commissione Europea, disponibile all'indirizzo http://europa.eu.int/comm/europeaid/index_en.htm (Tender and calls for proposal notices), programma **MEDA**.

Al link http://europa.eu.int/comm/europeaid/tender/index_en.htm (Introduction to tenders and grants) è possibile ottenere informazioni sulle **procedure** da adottare.

Informazioni sulle attività della **Commissione Europea in Egitto** possono essere ottenute presso il sito web <http://www.eu-delegation.org.eg/>

Anche il **Ministero degli Affari Esteri** (www.esteri.it) ha recentemente iniziato sul web un servizio dedicato alle imprese che desiderano investire all'estero. Il sistema, realizzato con **Unioncamere** ed **Assocamerestero**, consente alle imprese di ricevere gratuitamente, previa iscrizione e a mezzo e-mail, le informazioni corrispondenti ai Paesi, settori o tipologie di gara prescelte.

Questa sezione della *Newsletter* è proposta per illustrare i bandi di gara aperti e in previsione e per consentire al pubblico un più ampio accesso alle iniziative dell'Unione Europea in Egitto.

Pertanto, l'UTL Cairo non si assume alcuna responsabilità circa l'utilizzo delle informazioni contenute in questa sezione e consiglia, altresì, di fare sempre riferimento ai testi della legislazione nazionale e comunitaria in vigore. Per servizi specifici alle imprese consigliamo di contattare la rete delle **istituzioni dedicate**, quali gli Uffici Commerciali delle Ambasciate, le Camere di Commercio all'estero e l'Istituto per il Commercio Estero (ICE).

Aggiornata al 18 maggio 2005

Rispetto alla passata edizione della *News Letter*, sono state lanciate **3 nuove gare**:

1. **Tender for Development of Nine Health Facilities in Alexandria Governorate Egypt**
Reference: EuropeAid/121481/M/W/EG
Status: **Open (until 30.05.2005)** Documents: [tender](#) 29.04.2005
2. **Local Cultural activities (MEDA 2005_Egypt)**
Reference: EuropeAid/121280/L/G/EG
Budget EUR: 150.000
Status: **Open (until 30.05.2005)** Documents: [tender](#) 28.03.2005 [Guide-lines for Applicants 2005](#) [ANNEXE A](#) [ANNEXE C](#) [ANNEXE B](#) [ANNEXE E](#) [ANNEXE D](#)
3. **Education Enhancement Programme Provision of ICT hardware peripherals and consumables data networking and cabling and computer furniture as well as training in 15 Governorates - Egypt**
Reference: EuropeAid/121166/D/S/EG
Status: **Open (until 11.07.2005)** Documents: [forecast](#) [tender](#) 03.05.2005 [tender dossier](#)

Altre 13 gare sono in previsione. Le abbiamo suddivise per settore, per facilitarne la lettura.

Dopo il lancio delle gare nell'ambito dei progetti indirizzati alla riforma del sistema bancario nazionale egiziano, la Commissione Europea è ora in procinto di lanciare quelle nel **setto-**
re sanitario:

1. **Supply of Medical Equipment for the National Organization for Drug Control and Research (NODCAR)**
Reference: EuropeAid/120915/D/S/EG

Gare di
Appalto
dell'Unione
Europea in
Egitto

NEWS

2. Status: **Forecast** Documents: [forecast](#)
Development of (38) Health Facilities in Sohag Governorate
 Reference: EuropeAid/120916/D/W/EG
 Status: **Forecast** Documents: [forecast](#)

In particolare nell'ambito del *Health Sector Reform Program*:

1. **Health Sector Reform Programme - Development of (33) Health Facilities in Sohag Governorate**
 Reference: EuropeAid/121418/D/W/EG
 Status: **Forecast** Documents: [forecast](#)
2. **Health Sector Reform Programme - Introduction to Family Medicine Family Practice Nurse and Family Practice Head Nurse Training Programs**
 Reference: EuropeAid/121450/D/SV/EG
 Status: **Forecast** Documents: [forecast](#)
3. **Health Sector Reform Programme - Training in the Pharmaceutical Sector**
 Reference: EuropeAid/121454/D/SV/EG
 Status: **Forecast** Documents: [forecast](#)

Segnaliamo in particolare l'anticipazione di gara che riguarda il grande progetto per il governatorato del Sud Sinai. Si tratta del primo progetto della Commissione ad essere firmato con un'autorità locale (e non col Governo centrale) e come tale rappresenta un buon incoraggiamento per lo sviluppo del decentramento in Egitto.

- **Technical Assistance for the South Sinai Regional Development Programme**
 Reference: EuropeAid/121331/C/SV/EG
 Budget EUR: 2.500.000
 Status: **Forecast** Documents: [forecast](#)

Nel **settore privato** sono previste queste gare:

1. **Implementation of Global Companies Programme**
 Reference: EuropeAid/117463/D/SV/EG
 Status: **Forecast** Documents: [forecast](#)
2. **Business Resource Centers [BRC] Capacity Building Business Development Services Portfolio Upgrading**
 Reference: EuropeAid/117465/D/SV/EG
 Status: **Forecast** Documents: [forecast](#)
3. **Implementation of Professional Development Initiative for Export Development Professionals**
 Reference: EuropeAid/118531/D/SV/EG
 Status: **Forecast** Documents: [forecast](#)
4. **Implementation of Damietta Cluster Development**
 Reference: EuropeAid/118532/D/SV/EG
 Status: **Forecast** Documents: [forecast](#)
5. **FISC FINANCIAL - Delivery and Installation in Egypt of a turnkey Real Time Gross Settlement System (RTGS)**
 Reference: EuropeAid/120471/D/S/EG
 Status: **Forecast** Documents: [forecast](#)
6. **EQUIPMENT FOR 3 LABORATORIES TO THE GENERAL ORGANISATION FOR EXPORT AND IMPORT CONTROL (GOEIC)**
 Reference: EuropeAid/121458/C/S/EG
 Status: **Forecast** Documents: [forecast](#)

Nel settore **Istruzione** è prevista questa gara:

1. **Launching of 10th School Construction Tender**
 Reference: EuropeAid/120475/M/W/EG
 Status: **Forecast** Documents: [tender](#) 15.10.2004 [PUBLICATION ORDER \(PPMU\)](#)

Sul nostro sito - www.utlcairo.org - è presente una sezione dedicata alle **Opportunità e Gare d'Appalto in Egitto**: un quadro completo per chi vuole conoscere gli strumenti finanziari a disposizione della cooperazione comunitaria, le procedure da seguire, ottenere in tempo rapido l'elenco delle gare d'appalto aperte o in previsione, ricevere informazioni sullo stato delle iniziative e dei progetti.

Gare di
Appalto
dell'Unione
Europea in
Egitto

La Cooperazione
Italiana in Egitto
sulla rete:
www.utlcairo.org

Il sito web della Cooperazione Italiana in Egitto

Anche noi siamo presenti nella rete, al link www.utlcairo.org.

È lo strumento attraverso il quale la Cooperazione Italiana in Egitto intende non solo mostrarsi al mondo ma soprattutto entrare in contatto con le diverse realtà che possono avere, in qualche modo, interessi in comune: dagli enti pubblici alle imprese, dalle organizzazioni non governative alle università, dagli studenti ai giornalisti, e ancora organizzazioni no-profit, istituti di ricerca, ospedali, sindacati.

La Cooperazione Italiana in Egitto sulla rete: www.utlcairo.org



Qualche numero:

- 3 lingue: italiano, inglese e arabo
- Più di 500 pagine
- Più di 250 immagini
- Circa 7.000 collegamenti, interni ed esterni



Certamente, molto può essere migliorato e, a questo fine, vi esortiamo a contattarci: segreteria@utlcairo.org; da parte nostra faremo del nostro meglio per accogliere pareri e suggerimenti che vorrete inviare.

Ministero degli Affari Esteri

Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo

Ufficio di Cooperazione allo Sviluppo dell'Ambasciata d'Italia al Cairo

Direttore: Dr. Nino Merola

1079, Corniche El Nil
Garden City
IL CAIRO - EGITTO
Tel: +2 02 7920873/4 – 7958213
Fax: +2 02 7956904
www.utlcairo.org



La Cooperazione
NewsLetter
Italiana in Egitto

Newsletter numero 2 - Maggio 2005